ANNO XXXVI. Mercoledì, 15 Agosto 1888. NUM. 225

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	4	8 —	4 16	8 32
Roma	2	50 >	7 >	13 > 26
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto		> —	15 >	28 > 56
Per gli Stati dell'America settentr.		> —	18 >	34 > 68
America meridionale		> —	20 >	38 > 72
Cina, Giappone, Chili, Australia		> —	25 >	48 > 96

Un abbonamento annuale sull'intera Europa costa 52 franchi.

Cassa fogli: per **Roma** *centesimi 5.*

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.
Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

L'OPINIONE
Giornale

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si mettono in circolazione i manoscritti. — L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamenti spediti con lettere aventi valore dichiarato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

Domani, essendo chiusa la Tipografia, non si pubblica il Giornale.

Roma, 14 Agosto.

BOLLETTINO POLITICO

Nella Spagna non si hanno oggi notizie importanti. Un dispaccio da Madrid ci dice che ieri il re passò in rivista 15 mila uomini e che il popolo lo acclamò.

Circa alle finanze, in questa circostanza la popolazione della capitale ha dato col suo contegno di sessanta anni che dispone ad incoraggiare i

per quanto sia vero che Madrid e Parigi e che non ha nulla nella Politanza decisiva che, in meteo, esercita sulla Francia Parigi, può diversamente che l'attitudine di Madrid giova assai al di Alfonso.

Questo dispaccio assicura che i sovrani arrivano alla Granja e che il duchess, quindi, a Valladolid, a Burgos e a Vittoria.

Questa dal governo nulla può che fornire intralcio ai disegni, i quali si minacciò la pace pubblica, può che essere utile alla

Non è per verosimile l'altra parte dispaccio, secondo la quale il re, per ragioni di politica provinciale, andrà a Parigi, in Germania ed in Austria.

Non ci pare, intanto, non ci sembra punto sia il momento più propizio per un viaggio del re di Spagna

Abbiamo letto gravemente particolare da Madrid riferisce le voce che sia imminente prossima una mutazione ministeriale in Ispagna.

Non può parlare che si sente la necessità, a Madrid, di affidare il governo a uomini i quali si mostrino almeno presidenti dei ministri attuali, conquale nuova vivacissima la nostra spagnuole, specialmente per

Una mutazione ministeriale, nelle presentanze politiche e parlamentari in Spagna, quale effetto potrebbe avere? Forse un quieto, del quale è la sola cosa

Ma non è da dissimularsi che la nostra del passato insegna che gli imbarazzi provenienti dagli uomini politici hanno spesso, e assai più facilmente, a nessuno può assicurare che non saranno forzati alle dimissioni non per fra i nemici del governo, ma anche fra quelli che lo sostengono. Ed è appunto questo numeroso seguito dei governi.

Così, per esempio, in Chambre] contemporaneamente, in tutti i Parlamenti, nel bisogno provvedere a una misura qualsiasi.

Così anche in *Nuova Fresse Presse* di Vienna e di Buchare-t relazione alla questione della navigazione del Danubio. Quella notizia era data di fonti ufficiali. La *Nouv Fresse Presse* ha ragione.

Il governo austriaco mantiene sempre ferma la deliberazione della Conferenza di Londra e non abbe affatto a trattare in proposito col gabinetto di Bucharest. Da parte di altri giornali intanto si fanno fatti, è vero, dei tentativi per indurre il governo del re Carlo ad accettare la conversione di Londra, ma i tentativi andarono falliti. Ciò quindi non si opera che la ratifica del trattato avrà luogo entro il termine che scade col 10 settembre, al caso anche senza l'adesione della Rumenia.

Un dispaccio da Bucharest ci fa oggi sapere, sulla fede del *Romanul*, che il governo del re Carlo rifiuta di partecipare alla riunione di Londra del 15 settembre e di firmare la Convenzione da stabilirsi in quell'occasione.

Secondo lo *Standard*, i dispacci dal Madagascar, invece di attenuare la gravità dell'incidente di Tamatava, dimostrerebbero che la prima volta, e non assai esagerate. – Il governo inglese attende spiegazioni dalla Francia. Le quali il governo della repubblica è sembrato sia da soddisfare il governo della regina e l'opinione pubblica in Inghilterra! Il richiamo dell'ammiraglio Pierre, che è imminente, e la partenza di una squadra per la Valenza.

Si assicura dal governo nello stesso tempo che non ha nulla nelle relazioni di ostilità e che non ha nulla da dire.

Si crede intanto particolare da Parigi riferisce le voce che sia inviata prossima una miss

...bonale in vigore nel cantone di Berna, tutti i partiti costaranno gli rappresentanti nel suo seno della forma Assemblea.

Stampa Francese

La diminuzione, scrive il *Soir*, del signor Brun, a la sua-gestione che egli ha avuta nel vice-amministrazione Feyrca, la domanda di richiamo del contrammiraglio Pierre per ragioni di salute, i cambiamenti effettuati al ministero della marina, quelli che sono per aver effettuati nella Commissione, sono l'argomento di tutte le conversazioni nei circoli politici di Parigi. Generalmente si è poco disposti a credere alle malattie. Vuole ricordare che, qualche settimana fa, fu creata una malattia dei voci relative a una nuova domanda di credito per difetto di navigazione in tempo utile; ma che, coincidendo questa domanda con certe ostilità in cui la Camera assai discreda, poteva trovarsi in peri colo di gabinetto, se il *gran capo* avesse for malmente rifiutato.

Il credito fu presentato tardi, e dovne il corso della vacanza. Il signor Brun ha dunque allora contratto il germe della malattia che gl'impose la sua di ssione.

Si fece anche di più. Il contrammiraglio Pierre, più che dall'influenza sia molestato dalle istanze nei che riceve, a sopravanto dall'importanza accordata alla prima proposizione del sig. Gia'ozza. L'ammiraglio Pierre si ritirerà perchè si crede tanto tonto ormai, moralmente e materialmente, ad adempiere il suo ufficio.

Quanto al ministero della marina, crediamo che il vice-ammiraglio Peyron abbia la qualità necessaria per essere un ministro d'azione.

Bisogna che questo vesi, prosegue il *Soir*, sieno ridotte a nulla. Prima che non si lasci accadere delle colpe in questo dato momento, siano come un primo passo su una via di concessioni. Prima che il governo dia opera alla politica nazionale senza, che la Camera sia anche senza debolezze. Prima soprattutto che si faccia che non comincia a produrre. Nel ministero, nel quale abbiamo fiducia, progressivo e lento che conduceva i gabinetti alla rovina.

Il *National* accenna alle arabazi e alle reticenze dei telegrammi ufficiosi spagnuoli e dice assai giustamente che il Re Alfonso arriverà al potere per mezzo dell'esercito, non può creasi più fare su seguamento nell'esercito stesso. Ecco, quindi, ciò che osserva il *National*, quale o su la relig imento della presente osservazione, di vuole chiaramente che l'ora della pacificazione non è ancora giunta, come lo riprovano non ha guari i giornali ministeriali di Madrid. Il vecchio Serrano e i suoi amici politici non rappresentano che un valor seguace il suo esempio. Se chi o su che s'appoggerà il verno del Re Alfonso, nel caso che il Re non sia che il Re Alfonso, nella nulla e nulla permetta ai partiti estremi mettere abbastanza in fragilità del vicino interno, dio, rappresentato dal signor Sagasta.

Il liberalismo dimostra del Serrano. Mercier. Ma è non ragionare ai governo, al ministero nessuna garanzia di stabilità, nè la semplice ragione che la sua guarnigione è condannata a morire sulle sue posizioni, una mano assai grossa. I conservatori intransigenti non han torto quando qualificano come provvisorio tutto ciò che si fa. Quelli politici che si sono uniti sulla monarchia per meglio spingerla sulla via del liberalismo. D'altra parte, il governo non ha ancora dato segno Canovas del Castillo ha dato prova di quanto valga, e il Re Alfonso stesso avrà capito l'impossibilità di assicurare la tranquillità della Spagna con una politica tutta fondata sulla resistenza. Un ministero franchemente liberale avrebbe il vantaggio di unire sul suo Z rilla.

E diffi ile non concludere il *National* alla durata d'un governo che s'obbligasse a destreggiarsi fra i conservatori che proclamano il diritto divino e i radicali che vogliono preparano più lentamente, ma più sicuramente e il sostegno del quale è un esercito a metà repubblicano.

Stampa Austriaca

La *Deutsche Zeitung* parla degli ultimi disordini accaduti a Budapest e a Vienna. Dice che i capi del partito antisemitico ungherese accusano i capi del partito popolari di Budapest i socialisti, mentre contano protestare di non avere avuto nessuna parte negli scompigli che portarono in capitale dell'Ungheria.

Quanto a Vienna, la stessa rivista la *Deutsche Zeitung* che essi furono pro vocati dalla soppressione dell'organo radicale della città, il quale aveva fatto il possibile coi suoi procedi ad alcuni ar-ti. Il giornale rimpiange dunque anche lo stesso radicalismo, principalmente in grazie degli Osservatori gen diamoci, che hanno combattuto ad oltranza le pericolose ragioni (a la parola). Ma con tutti ad buono nuovo invita le loro conservatori a la noiizia da loro redazione.

Già, dopo il 20 luglio, cominciarono a misdisporsi i nuti ultraradicali negli Osservatori, che, cercando di falsarli ad vari luoghi, mostrarono però di l'insieme un atmosfero progressivo gen-erale. Possoli terremoti avvenuti nel 1873 e R. D. pubblicò la *Solferata* di Albano sui valori Lavinli dava rumori del tutto conoscitori. Nel medesimo giorno avvenne un vasto terremoto tali Calabria, da Cosenza a Catanzaro Venerdì, 27, alla sudetta. *Solferata* di Albano, i stiti furono così avvisi di una, ciò non si è di stringervi l'acqua sulfurea per i bagnanti di Albano. Frascone a Penne, nel medesimo giorno, si ebbero oscillazioni assai forti negli istrumenti. Al Vesuvio, nella sera di venerdì, si ebbero ad osservare alcuni fatti di cività. Sceso a Latera ad valoni Cimini, scosse a Perugia, agitazioni sismometriche a Pesaro stesso, ed a Fermo avvennero nel pomeriggio dello stesso giorno 28. Anzi lo scrivono, dall'insieme delle osservazioni, che in quel primo giorno di maggio si ebbe una generale di tutta la penisola, vi fu un vasto tremito ineversivo, che cominciò tutta l'Umbria, il Viterbese e la Marche. Tutti questi e le nonostante doppiottato hanno prodotto nella direzione di N-S ed E-O, come poi la scossa di Casamicciola. Parimenti nel giorno 28 a mattina fu notata di emissione di acqua sulfurea nella pozzi principale dello stesso Albula presso Tivoli, ed un aumento intenso di evanazione d'acido carbonico. Il cratere di Solfatara di Pozzuoli, cenchi giorni, nelle sue regolari osservazioni dell'Istituto fisico di Napoli, ed ha constatato un notevole abbassamento. L'ingegnere Giuseppe Bertgieri, che dal 1878 ha intrapreso osservazioni sistenti in Rocca, terremoto a Pianello, presso Piccenna, vi ha già da più d'un mese organizzato osservazioni sistenti presso le fabbriche presso Pianello di Rocca. Anche in Roma che a Pianello i pozzi si sono abbassati prima del 28 e rialzati dopo quella data. Ch mostrano che anche nella Capitale d'acqua avvenute nei pozzi di Casamicciola.

Se osservazione che tutte ciò accadde assieme prima del terremoto, e non dopo, come dicemmo. Fra quelli non si ebbero avvenuti nei vari luoghi d'I talia, nei quali avvenne manifestazione undici giorni fa, quando tempo non si poteva conoscerne un numero maggiore. Istanto è impossibile non ammettere che il terremoto di Casamicciola fu preparato da un lavoro indugiato, che abbe contro vischiosissime in fenomeni sismici, che ha preceduto di mesi e mesi l'intera penisola. Questo già abbe stanza dedicare la nutra tutta dinamica e valanza del terremoto di Casamicciola, che non ha pensato l'idee del fenomeno locale. Questo colpisce nessuno il Palmieri sotto l'impressione della subitaneità del fenomeno. Ora è certo che sinno di quanti ne accadono e sentono; anzi, sono verificati i tre opposti, cioè, la scossa ondulatoria, corrispondenza con altri punti, sentendone del fenomeno. Ma è anche certo che questo punto, si vedrà nella relazione sulla scossa di cantone come una, in Italia, giungono a Verri ed a Pisano, e si estendono non so Svevbaden in Germania.

Le scosse vi furono i fenomeni preavvertiti. Ma debbono essere assai rare, perchè si possa riscontrare da dare un avviso. E in Calabria che i verificati di Casamicciola do vettero essere tali da ingenerare nell'animo degli scienziati, negli uomini d'opera nessuno. Anche il fatto della Solfatara di Pozzuoli hanno è del medesimo genere. Gli altri, che fanno conoscenze, non potevano prudire in quanto non sono stati avvertiti che dopo il fenomeno fra loro. Si potrebbe perciò osservare che da tali dati risulterebbero facilmente tali effetti. Ma non è così. Se la Casamicciola do vettero essere tali da ingenerare nell'animo degli scienziati, negli uomini d'opera nessuno. Anche il fatto della Solfatara e tutti no avessero preso ritiero progressivo, quella posizione sarebbe stata spettacolosa, ma non essendo ad avvenire pensato le notte all'aperto.

Ma lo rispondo: che a Casamicciola si notebbe pensare a tutto, meno all'aperto e vi sarebbero tutti salvati. Potevano benegli alla

...ni mai figli! E ciò che non avrei mai supposto nè creduto, è possibile che sia avvenuto! E figli, che ho contribuito a loro padre? Mi diressero poche parole, le quali terminavano così: Dirigi la lettera in casa Ovieri. In casa Ovieri! Oh che cadessero tutte le case di quell'infame! Dunque tutto in mia vita spesa nell'adempimento de' miei doveri verso la famiglia? Sono io tanto inetto educatore, sono i miei figli tanto facili a corrompersi, perchè una sola scintilla, li riduca a tanto? Ed io, che ho sempre creduto in me quelle mure... debbo aver fiducia... lo spero!

Ora, passeggia-e pure per le splendide vie, o sognate nell'oscure camerette, ho fiducia in voi; devo prima annientar me che dubitare di voi!

«Mostrate ai figli chi siete, fate vedere a coloro che intendono sedurre il vostro puro cuore, che siete forti e sapete vincere!

In tal modo il vecchio Violi espandeva all'aria libera l'animo esacerbato; quasi sposato dall'emozione ricadde sul sedile, e, tenendo la lettera sulle ficcie e agitava i grigi capelli. Il suo sguardo errava sempre su quel mare di luce, sulla lontana città.

Gli occhi rischiosi nelle gabbie cominciarono a cantare. Violi pensava da quelle dolci no'e ai volse a Rosa:

— Voleste voi pure fuggire? Non intendo trattenervi più oltre: la preghiera ai fari tiri sarà ogni momento più ardente.

nel vogliare sono avvenire bisogno un mi vendo in fatto gli obbiezi di Casamicciola. Mi spiego vede che i fatti di d ieri, solo, gano fosse più comodo a spiegarsi con osservazi e con previsioni se fossero invisibili la notizie al centro comune ora stabilissi in Roma, assai probabilmente apparirebbe qualche giorno prima il punto minacciato, ed altri fenomeni avvertito. In poco di fenomeni, che si sono avvertiti dal 20 in poi si possono stesi comunicati, le non furono relatore nel *Bollettino* del *Solfatara* di Albano sui valori Lavinli dava rumori del tutto conoscitori. Nel medesimo giorno avvenne un vasto terremoto tali Calabria, da Cosenza a Catanzaro Venerdì, 27, alla sudetta. *Solferata* di Albano, i stiti furono così avvisi di una, ciò non si è di stringervi l'acqua sulfurea per i bagnanti di Albano. Frascone a Penne, nel medesimo giorno, si ebbero oscillazioni assai forti negli istrumenti. Al Vesuvio, nella sera di venerdì, si ebbero ad osservare alcuni fatti di cività. Sceso a Latera ad valoni Cimini, scosse a Perugia, agitazioni sismometriche a Pesaro stesso, ed a Fermo avvennero nel pomeriggio dello stesso giorno 28. Anzi lo scrivono, dall'insieme delle osservazioni, che in quel primo giorno di maggio si ebbe una generale di tutta la penisola, vi fu un vasto tremito ineversivo, che cominciò tutta l'Umbria, il Viterbese e la Marche. Tutti questi e le nonostante doppiottato hanno prodotto nella direzione di N-S ed E-O, come poi la scossa di Casamicciola. Parimenti nel giorno 28 a mattina fu notata di emissione di acqua sulfurea nella pozzi principale dello stesso Albula presso Tivoli, ed un aumento intenso di evanazione d'acido carbonico. Il cratere di Solfatara di Pozzuoli, cenchi giorni, nelle sue regolari osservazioni dell'Istituto fisico di Napoli, ed ha constatato un notevole abbassamento. L'ingegnere Giuseppe Bertgieri, che dal 1878 ha intrapreso osservazioni sistenti in Rocca, terremoto a Pianello, presso Piccenna, vi ha già da più d'un mese organizzato osservazioni sistenti presso le fabbriche presso Pianello di Rocca. Anche in Roma che a Pianello i pozzi si sono abbassati prima del 28 e rialzati dopo quella data. Ch mostrano che anche nella Capitale d'acqua avvenute nei pozzi di Casamicciola.

Se osservazione che tutte ciò accadde assieme prima del terremoto, e non dopo, come dicemmo. Fra quelli non si ebbero avvenuti nei vari luoghi d'I talia, nei quali avvenne manifestazione undici giorni fa, quando tempo non si poteva conoscerne un numero maggiore. Istanto è impossibile non ammettere che il terremoto di Casamicciola fu preparato da un lavoro indugiato, che abbe contro vischiosissime in fenomeni sismici, che ha preceduto di mesi e mesi l'intera penisola. Questo già abbe stanza dedicare la nutra tutta dinamica e valanza del terremoto di Casamicciola, che non ha pensato l'idee del fenomeno locale. Questo colpisce nessuno il Palmieri sotto l'impressione della subitaneità del fenomeno. Ora è certo che sinno di quanti ne accadono e sentono; anzi, sono verificati i tre opposti, cioè, la scossa ondulatoria, corrispondenza con altri punti, sentendone del fenomeno. Ma è anche certo che questo punto, si vedrà nella relazione sulla scossa di cantone come una, in Italia, giungono a Verri ed a Pisano, e si estendono non so Svevbaden in Germania.

Le scosse vi furono i fenomeni preavvertiti. Ma debbono essere assai rare, perchè si possa riscontrare da dare un avviso. E in Calabria che i verificati di Casamicciola do vettero essere tali da ingenerare nell'animo degli scienziati, negli uomini d'opera nessuno. Anche il fatto della Solfatara e tutti no avessero preso ritiero progressivo, quella posizione sarebbe stata spettacolosa, ma non essendo ad avvenire pensato le notte all'aperto.

Ma lo rispondo: che a Casamicciola si notebbe pensare a tutto, meno all'aperto e vi sarebbero tutti salvati. Potevano benegli alla

...lato sul vicino remo, o allo spuntar del giorno avreste dimenticato che ieri avreste prigionieri. Dimenico... com'essi, dimenico?

In dir ciò sperse l'una gabbia dopo l'altra; gli uccelli rimasero esitanti per pochi momenti indi-si slanciarono nell'aria e in breve non si videro più nemmeno. Era rimasta un'ultima gabbia, Violi si volse all'anice uccello e così gli parlò:

— Tu pure vorresti fuggire? Ebbene, sciare! non mi basta l'animo, temo che le tue ali sieno troppo deboli... potrai volarci... sovente gli animali rimasti lungamente in gabbia resistono la libertà rimpiangono le paterne prigioniaia... nulla mi è rimasto al mondo – non devi rimanere in pena, va!

L'uccellino volò per breve tratto, e poi si fermò. Non vuoi fuggire dunque! Hai timore! disse Violi; l'animaletto cessò a mandare un lamento. Ebbene, ti rimarrò con noi, ma sarai mio! – Oh se i miei figli potessero udirla, e facesse loro ramenare la patria lasciata! . . .

A un tratto un' ombra nera si sgliò sopra il suo capo; in un baleno si era slanciata sul povero animale. Violi si precipitò a quella volta, ma giunse troppo tardi.

Il vecchio corvo aveva ucciso il povero uccellino.

— Povera; povera bestia! spesa risuscitata le libertà, hai incontrato la morte!

Triste e scamosso, Violi stese sul...tavolo le carte dopo aver asciugati l'e...chiostelle; e ricchiuse la porta di ferro

...del vicino remo, o allo spuntar del giorno avreste dimenticato che ieri avreste prigionieri. Dimenico... com'essi, dimenico?

In dir ciò sperse l'una gabbia dopo l'altra; gli uccelli rimasero esitanti per pochi momenti indi-si slanciarono nell'aria e in breve non si videro più nemmeno. Era rimasta un'ultima gabbia, Violi si volse all'anice uccello e così gli parlò:

— Tu pure vorresti fuggire? Ebbene, sciare! non mi basta l'animo, temo che le tue ali sieno troppo deboli... potrai volarci... sovente gli animali rimasti lungamente in gabbia resistono la libertà rimpiangono le paterne prigioniaia... nulla mi è rimasto al mondo – non devi rimanere in pena, va!

L'uccellino volò per breve tratto, e poi si fermò. Non vuoi fuggire dunque! Hai timore! disse Violi; l'animaletto cessò a mandare un lamento. Ebbene, ti rimarrò con noi, ma sarai mio! – Oh se i miei figli potessero udirla, e facesse loro ramenare la patria lasciata! . . .

A un tratto un' ombra nera si sgliò sopra il suo capo; in un baleno si era slanciata sul povero animale. Violi si precipitò a quella volta, ma giunse troppo tardi.

Il vecchio corvo aveva ucciso il povero uccellino.

— Povera; povera bestia! spesa risuscitata le libertà, hai incontrato la morte!

Triste e scamosso, Violi stese sul...tavolo le carte dopo aver asciugati l'e...chiostelle; e ricchiuse la porta di ferro

---

ROMA

Per i defunti dell'isola d'Ischia. Per iniziativa di colonato nella chiesa di San Marcello al Corso, un solenne funerale per i morti nella catastrofe dell'isola d'Ischia.

Nel mezzo della chiesa, il cui altare maggiore era parato a lutto, sorgeva un rio e sontuoso catafalco a quattro lati dal quale ardevano quattro pira.

Ha colorito la messa a la dato l'assistenza pontificale il vescovo di Monreal e Vescovo di Rota, assistito dagli alunni del Collegio Urbano di Propaganda.

Molte persone appartenenza da bellissima nasci diretta dal conte Moricoci, maestro di cappella del chiesa stessa.

Nella chiesa della Minerva riuscì ieri mattina commovent issima la funebre funzione, celebrata, per suffragio dei defunti, nella chiesa romana, in suffragio dei defunti di Casamicciola.

Nel mezzo del tempio sorgeva un tumulo, coperto da ricco velone doruto.

Enorme folla assistette alla solennità e rinnovellò le lacrime per la sventura da sì spaventosa.

Nella chiesa della Minerva riuscì ieri mattina commovent issima la funebre funzione, celebrata, per suffragio dei defunti, nella chiesa romana, in suffragio dei defunti di Casamicciola.

Nel mezzo del tempio sorgeva un tumulo, coperto da ricco velone doruto.

Enorme folla assistette alla solennità e rinnovellò le lacrime per la sventura da sì spaventosa.

Gallerie d'arte moderna. — La Gazzetta *Uffi-le* pubblica il seguente regio decreto, in data del 22 luglio:

Art. 1. È instituita in Roma una Galleria nazionale di arte moderna, la quale è composta di lavori eseguiti in pittura, scultura, disegno ed incisione, esseo distinguerà in due sezioni.

XV.

Dopa la conversazione tenuta quella sera tra il banchiere e Faustino, essi si ritirarono nel circolo di famiglia, come lo chiamava Ostea.

Quella sera si sparse la voce della indisposizione delle figlie; non era possibile tener più a lungo celata la cosa. Fausto, pregato, si affrettò a recare conforto alquanto agli amici.

Il canto e il suono di Claudia devevano riunire e calmare l' agitazione della sposa, ma la giovane, come già narrai, non era più in grado di cantare. Le leggiadre figure della fanciulla erano impallidite e la propria figlia; questa pure cantava e suonava a quel medesimo posto.

Le canzoni scelte da Claudia erano commoventissime, e non sembrava che non valesse a rimettere in calma gli spiriti della signora.

Ma ben presto si trovava in una disposizione d' animo tutt' altro che buona; i consigli e le parole del banchiere lo avevano colpita e agitata.

Per cui fu un bene per tutti chè la conversazione terminasse presto; essi si divisero promettendosi di ritrovarsi l'indomani sera.

Quando giunse l' ora di riunirsi, Faustino appena entrò nelle stanze sbbe agio di osservare con mente più calma la figlia del banchiere, e ne rimase colpito fuso in quell' appartamento. Tutto era disposto con ordine e simmetria.

Le signore Ostea che vestita secondo l'ultima moda; le sue alte figure, sui lungo vestito a pieghe, davano pocoo...Piamente fare quel grazioso portamento...

Fausto rimase estatico a contemplarla. Ella era bella, ma non di quella bellezza che ammalia e rapisce, ma di una bellezza che ispira rispetto e ammirazione.

Ella era bella di quella bellezza che ispira rispetto e ammirazione.

Ella era bella di quella bellezza che ispira rispetto e ammirazione.

Ella era bella di quella

lanta, impiegato al vivo separato, in via Torino, aveva comperato per 10 lire la dentiera, che gli conveniva, vero, ma conosciuto poco desiderato al Ventarini.

Interrogato l'ambulante sconosciuto, disse che l'aveva comperata dal giovane Antonio Pibiri, d'anni 19, frequentatore del teatro Valle in qualità d'attore macchinista; ma che l'acquisto che il distinto era del tutto per suo conto, lasciatogli in eredità, e non dalla madre, come ha detto la verità della sua parola, che quando buona fede per 10 lire.

Arrestato il Pibiri, si presentò innocente del furto; ma non seppe dare spiegazione alcuna sulla provenienza della dentiera in questione, che, dopo aver comperato pochi giorni prima da un suo camerata per 8 lire.

Accertata la falsità di tale asserzione, il giovane venne condannato il 19 corr. a 18 mesi di carcere.

Il portonaglio del sindaco

Questa mattina del 4 maggio, di questo anno, il cav. Nunzio Carlo, sindaco di Bovino, in Capitanata, il marzino in Roma, ricevuto a far visita al deputato Parlamentare Giuseppe in via della Missione, mentre stavano in un'altra stanza del suo dell'anteriore, con un certo numero nella tasca interna del suo portafogli con sopra da lui discorrendo, vide che si allontanavano. Prontamente ebbe ad accorgersi che quelli non erano i portafogli ora sparito; allora cercò di rincorrere i due ladroncelli sfuggitigli mano e gridare al ladro. Questi si diede alla fuga; ma il portafogli, dal quale aveva già estratto un biglietto da 100 lire, lasciato, venne afferrato per il collo da un impiegato, e mistiere di grazia e giustizia, che in quel momento si trovava in anticamera.

Il mariuolo venne riconosciuto per il soldato Jovine Carmine, nato il 22 di Napoli, del 2° battaglione di guerra in Civitavecchia, possimo assegnato, già condannato per furto, e disertato da più di un anno dal reggimento. Si presentò in questo, giustificando la sua fuga dicendo, che suo padre aveva commesso il bruscello, che egli avendo credduto che colui che aveva arrestato fosse qualche suo affiliato e che l'avesse mandato avanti di distanza, volesse entrarsi al casino che lo aspettava. Inquisito non gli si rinvenne il biglietto da 100 avendo già spettato anche quello, e fu rinviato in un caso della strada, perchè non nella fuga. A conto di tutto le sue prodezze, venne condannato a 3 mesi di carcere.

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Bazzoli.

Molto delle cause da trattarsi nella prossima quindicina.

Ecco il ruolo. — Accusato Petrucci Antonio, difensore Bandini.

Venerdì, 17 e sabato 18. — Acc. Reiezi Luigi, Augusto Da Muzi e Angelini Domenico, complicità in furto. P. M. Virzi; dif. Venerdì, Nuvoli.

Martedì, 21. — Acc. Santoni Salvatore e Luigi Francesci, ferimento seguito da morte. P. M. Mauro Bellini; difensori Gregori.

Mezzo 22. — Acc. Bianchi Mario, ferimento seguito da morte. P. M. Mazza; dif. Virale.

Giovedì, 23. — Acc. De Carolis Giuseppe e Paolo Natale, omicidio mancato. P. M. Mazza; dif. Di Simone.

Sab. 25 e sabato 25. — Acc. Tivelli omicidio mancato assassinio. P. M. Virzi; dif. Bandini.

Lun. 26. — Acc. Pigliopoco Pietro, P. M. Virzi; dif. Rem.

Martedì 28. — Acc. Jannelli Antonio e Filippo, furto. P. M. Serra; difensori.

SOTTOSCRIZIONE

pei danneggiati di Casamicciola

*Offerte raccolte dall'*ORIZZONTE.

Lista precedente L. 879 40

Italiano Scarpia . . . . . » 1 —

Totale L. 880 40

Le sottoscrizioni si ricevono presso la redazione del nostro giornale: nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 pom. e nei festivi dalle 9 ant. alle 12.

Per la decima non sulle obbligazioni ferrovie del Centrale romano di recente si è riunita la seconda di Casamicciola a tutto il 2 corr. 13 agosto.

Ai membri della nota precedente lire 210 75 — Bonelli e pubblica sicurezza, lire 167 70 — Shepherd Francesca (Havre), 100 — Giornale *Popolo Romano*, secondo conto, 60 — Cicchi cicalino di Albano, lire 7, 113 15 — D. Leone Castani figlio della di Sermoneta, 50 — Predotto notto per cinque figli al Policlinico, lire 5, 8354 50 — A. Leghait, 20) — Reale Patrimonio, terzo mensile, 700. — Totale lire 1415 90.

L'ambasciata francese presso la nostra Real Corte, avendo gli studenti francesi, residenti in passaggio a Roma, che bramino di visitare i monumenti e le caserme dell'esercito italiano, facenne per accordare il visto di Camaricicola.

Le date saranno riservate tutti i giorni e per l'assegnazione e le tre pom.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

L'*Africana* a Forno

Roma, 15 agosto.

(I. S.) Da Forno vi mandai ieri mattina le notizie sull'esito della prima dell'*Africana*. Tornato ora qui vi mando estese notizie della seconda serata:

Il tre dell'Aquila di Forno è sono quelle di tutti i teatri della Marche grande, e segnate e rassolutamente rivevole. Solo stasera un pochino con la prima le spettatrici rumorose, ma pochi, che danno spettacolo al teatro. Le tre parole cominciò alle 8 1/4 e finì alle 11 1/2 dopo le mezzanotte, un po'tardi veramente: ma ciò avvenne a causa del complesso meccanismo scenico che, specialmente in una prima rappresentazione, richiedere lunghi intervalli tra un atto e l'altro.

Il concorso la seconda della serata. Il pubblico fu applauditissimo, perchè eseguito con maestria dall'orchestra, le quale non ha nulla a desiderare in tutta l'esecuzione dell'*Africana*; nè potera essere altrimenti sotto l'abile direzione del Tortelli e con i migliori strumenti di proprietà di Bologna e di Roma.

Le signore Roma Dolci e Ada Nencini, che cantano per parecchi, il tenore Cangemi ed il basso Rovere piacquero assai, dopotutto dimostrino le arie del baritono nel primo e nel quarto atto e nel duetto tra Nelusko e Selika. Lo Spettapati riscosse applausi meritati e chiamate di proscenio; applaudissime pure il duetto tra tenore e prima donna nell'ultimo atto. Il settimino. Le solite famose battute, correggimenti e mutate dall'orchestra ed altamente concertate dal Tortelli furono ripetute in mezzo agli applausi generali. Ripetuta ad 1 atto la romanza del duetto tra le due donne, e benissimo la cosa nel Mausoleo. *Alzatira marinar lo* Spettapati lo disse stupendamente e fu sclamatissimo. La Dolci e la Nencini vista quel po'di timore e di inserzione di una *pro-sidere*, si dimostrarono quali sono due artiste distinte e valenti. Applaudissime molto bene l'*Addio terra natio*. Il Cappellotti che fu applaudito nel duetto, è un artista che ha buoni mezzi vocali e buon metodo: ma non padroneggia nella tassa intensa di colore, volteggi vide poco da lui discorsi. Il tenore che si allontanava. Prudentemente ebbe ad astenersi dal prendere parte agli atti sparito; allora cercò di rincorrere i due ladroncelli sfuggitigli mano e gridare al ladro. Questi si diede alla fuga; ma il portafogli, dal quale aveva già estratto un biglietto da 100 lire, lasciatogli, venne afferrato per il collo da un impiegato, e mistiere di grazia e giustizia, che in quel momento si trovava in anticamera.

Il mariuolo venne riconosciuto per il soldato Jovine Carmine, nato il 22 di Napoli, del 2° battaglione di guerra in Civitavecchia, possimo assegnato, già condannato per furto, e disertato da più di un anno dal reggimento. Si presentò in questo, giustificando la sua fuga dicendo, che suo padre aveva commesso il bruscello, che egli avendo credduto che colui che aveva arrestato fosse qualche suo affiliato e che l'avesse mandato avanti di distanza, volesse entrarsi al casino che lo aspettava. Inquisito non gli si rinvenne il biglietto da 100 avendo già spettato anche quello, e fu rinviato in un caso della strada, perchè non nella fuga. A conto di tutte le sue prodezze, venne condannato a 3 mesi di carcere.

Corte d'Assise di Roma

CIRCOLO STRAORDINARIO

Pres. comm. Bazzoli.

Molto delle cause da trattarsi nella prossima quindicina.

Ecco il ruolo. — Accusato Petrucci Antonio, difensore Bandini.

Venerdì, 17 e sabato 18. — Acc. Reiezi Luigi, Augusto Da Muzi e Angelini Domenico, complicità in furto. P. M. Virzi; dif. Venerdì, Nuvoli.

Martedì, 21. — Acc. Santoni Salvatore e Luigi Francesci, ferimento seguito da morte. P. M. Mauro Bellini; difensori Gregori.

Mezzo 22. — Acc. Bianchi Mario, ferimento seguito da morte. P. M. Mazza; dif. Virale.

Giovedì, 23. — Acc. De Carolis Giuseppe e Paolo Natale, omicidio mancato. P. M. Mazza; dif. Di Simone.

Sab. 25 e sabato 25. — Acc. Tivelli omicidio mancato assassinio. P. M. Virzi; dif. Bandini.

Lun. 26. — Acc. Pigliopoco Pietro, P. M. Virzi; dif. Rem.

Martedì 28. — Acc. Jannelli Antonio e Filippo, furto. P. M. Serra; difensori.

SOTTOSCRIZIONE

pei danneggiati di Casamicciola

*Offerte raccolte dall'*ORIZZONTE.

Lista precedente L. 879 40

Italiano Scarpia . . . . . » 1 —

Totale L. 880 40

Le sottoscrizioni si ricevono presso la redazione del nostro giornale: nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 pom. e nei festivi dalle 9 ant. alle 12.

Per la decima non sulle obbligazioni ferrovie del Centrale romano di recente si è riunita la seconda di Casamicciola a tutto il 2 corr. 13 agosto.

Ai membri della nota precedente lire 210 75 — Bonelli e pubblica sicurezza, lire 167 70 — Shepherd Francesca (Havre), 100 — Giornale *Popolo Romano*, secondo conto, 60 — Cicchi cicalino di Albano, lire 7, 113 15 — D. Leone Castani figlio della di Sermoneta, 50 — Predotto notto per cinque figli al Policlinico, lire 5, 8354 50 — A. Leghait, 20) — Reale Patrimonio, terzo mensile, 700. — Totale lire 1415 90.

L'ambasciata francese presso la nostra Real Corte, avendo gli studenti francesi, residenti in passaggio a Roma, che bramino di visitare i monumenti e le caserme dell'esercito italiano, facenne per accordare il visto di Camaricicola.

Le date saranno riservate tutti i giorni e per l'assegnazione e le tre pom.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

L'*Africana* a Forno

Roma, 15 agosto.

(I. S.) Da Forno vi mandai ieri mattina le notizie sull'esito della prima dell'*Africana*. Tornato ora qui vi mando estese notizie della seconda serata:

Il tre dell'Aquila di Forno è sono quelle di tutti i teatri della Marche grande, e segnate e rassolutamente rivevole. Solo stasera un pochino con la prima le spettatrici rumorose, ma pochi, che danno spettacolo al teatro. Le tre parole cominciò alle 8 1/4 e finì alle 11 1/2 dopo le mezzanotte, un po'tardi veramente: ma ciò avvenne a causa del complesso meccanismo scenico che, specialmente in una prima rappresentazione, richiedere lunghi intervalli tra un atto e l'altro.

Il concorso la seconda della serata. Il pubblico fu applauditissimo, perchè eseguito con maestria dall'orchestra, la quale non ha nulla a desiderare in tutta l'esecuzione dell'*Africana*; nè potera essere altrimenti sotto l'abile direzione del Tortelli e con i migliori strumenti di proprietà di Bologna e di Roma.

Le signore Roma Dolci e Ada Nencini, che cantano per parecchi, il tenore Cangemi ed il basso Rovere piacquero assai, dopotutto dimostrino le arie del baritono nel primo e nel quarto atto e nel duetto tra Nelusko e Selika. Lo Spettapati riscosse applausi meritati e chiamate di proscenio; applaudit

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

14 Agosto 1898 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Massima
Belluno	765.7	sereno	—	27.2
Domodos.	764.9	sereno	—	28.1
Milano	764.8	sereno	—	28.2
Venezia	764.0	sereno	calmo	26.8
Torino	765.2	sereno	—	27.0
Parma	764.5	sereno	—	27.0
Modena	764.1	sereno	—	29.7
Genova	764.0	sereno	calmo	27.0
Pesaro	762.3	sereno	calmo	24.6
Porto Maurizio	764.0	sereno	calmo	27.6
Firenze	764.1	sereno	—	27.1
Urbino	764.0	sereno	—	27.8
Ancona	763.6	sereno	calmo	26.6
Livorno	763.9	sereno	calmo	29.0
Perugia	764.5	sereno	—	27.1
Camerino	763.4	sereno	—	27.0
Portof.	764.9	sereno	calmo	26.6
Aquila	765.7	sereno	—	30.0
Roma	762.8	sereno	—	30.9
Foggia	764.1	sereno	—	28.5
Napoli	762.9	sereno	calmo	31.0
Potenza	765.6	sereno	—	27.4
Lecce	764.4	sereno	—	28.6
Cosenza	764.3	sereno	—	28.3
Cagliari	761.5	sereno	calmo	—
Palermo	764.2	sereno	calmo	31.2
Caltan.	762.1	sereno	—	31.0

TARIFFE DELLE CORSE

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Corse ordinarie. . . L.	0 80	1 —	1 60
Dalla stazione centrale »	1 —	1 20	1 70
Da un punto qualunque della Città alle Porte, escluse quelle Porta del Popolo, Porta Angelica, Castaligiani.	1 00	1 20	1 80
Per un'ora. . . . . L.	1 70	2 20	3 20

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.— m.	1.20 p.	4.30 p.	10.45 p.	
Firenze	7.25 »	10.30 a.	4.35 »		
Civitav.	7.30 »	12.— m.	5.05 »	10.30 p.	
Orte	7.30 »	12.— m.	5.05 »	10.30 p.	
Ostia	8.30 a.	4.— p.	7.— p.		
Cerv.-Orbetello	7.15 »	2.30 p.	7.— »		
Frascati	7.30 »	12.— m.	5.— »	8.30 p.	
Fiumicino	7.30 »	10.5 a.			

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.10 p.	3.55 p.	8.30 p.	7.— a.
Firenze	5.40 »	1.45 »	4.35 »	
Civitav.	8.— »	1.30 p.	8.— a.	
Orte				
Ostia	7.— p.	1.— p.	7.— p.	
Cerv.-Orbetello	10.30 a.	12.30 p.	5.45 p.	7.— a.
Frascati	7.50 »	12.50 p.	6.50 »	8.7 p.
Fiumicino	7.30 »	12.— m.		

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (1° luglio)

Partenze da Roma 12 — 5 46 — 7 40 — 9 27 — 11 15 — 4 06 — 6 54.

Arrivi ai bagni 6 19 — 6 51 — 9 05 — 10 55 — 12 23 — 5 15 — 6 26.

Arrivi a Tivoli 7 00 — 11 15 — 1 00 — 5 43 — 6 59 — 8 37.

Partenze da Tivoli 4 41 — 7 20 — 10 07 — 11 47 — 4 30 — 6 02 — 7 19.

Arrivi a Roma 6 23 — 9 03 — 10 10 — 11 50 — 1 32 — 7 45 — 9 35.

TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma 6 47 — 10 00 — 3 05 — 6 05.

Arrivi a Marino 7 57 — 11 40 — 4 12 — 8 34.

Partenze da Marino 4 55 — 6 12 — 12 00 — 7 00.

Arrivi a Roma 6 06 — 9 24 — 1 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — *La donna romantica* — (ore 9).

Anfiteatro Umberto. — *Una catena* (ore 5 1/2).

Quirino. — *L'eredità del cugino* — (ore 9).

QUADRI ANTICHI

Ricca raccolta di quadri antichi e moderni di illustri pittori, fra i quali un *San Girolamo* di Sebastiano Del Piombo; una *Pietà* della Spagnoletto.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

NOTIZIE

Ma. Vaticana, parte, alunni, distinti e degli amici e parenti, alle ore 9 ant. e 3 pom. — Ma. Vaticana, parte, alunni, distinti e degli amici e parenti, alle ore 9 ant. e 3 pom. — Ma. Vaticana, parte, alunni, distinti e degli amici e parenti, alle ore 9 ant. e 3 pom. — Via Nazionale